



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 43 del 08 APR. 2021

**OGGETTO: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI –  
ESERCIZIO 2021 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).**

L'anno duemilaventuno, il giorno OTTO del mese di APRILE, alle  
ore 11:50, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Dott. Ing. Santi  
Trovato, con i poteri del Consiglio Metropolitan, con la partecipazione del Segretario  
Generale Avv. Anna Maria TRIFODD:

**VISTO** l'art. 51 della L.R. 04.08.2015 n° 15, come modificato dall'art. 1, comma 3, lett. b, della L.R. n° 34 del 30 dicembre 2020, recante "Disposizioni urgenti per il rinnovo degli organi elettivi dei comuni e degli enti di area vasta", secondo cui "nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 30 aprile 2021, le funzioni dei Presidenti e dei Consigli dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

**VISTO** il D.P. della Regione Siciliana n. 520/GAB dell'1 febbraio 2021 con il quale, il dott. Ing. Santi Trovato è stato nominato Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Messina, con le funzioni del Consiglio Metropolitan, "Nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 30 aprile 2021";

**VISTA** la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

**VISTO** il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

**VISTI** i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

### **DELIBERA**

**APPROVARE** la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

---

Commissario Straordinario, Dott. Ing. Santi Trovato, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Messina, 08 APR. 2021

Il Commissario Straordinario  
Dott. Ing. Santi Trovato





**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

**proposta di deliberazione del Commissario Straordinario  
con i poteri del Consiglio Metropolitan**

**Predisposta dalla II DIREZIONE "Servizi Finanziari e Tributarî"  
Servizio "Programmazione Finanziaria e Tributaria"  
"Ufficio Bilancio"**

**OGGETTO: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI –  
ESERCIZIO 2021 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).**

**PREMESSO CHE** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 175 del 23/12/2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023;

**CHE** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 179 del 24/12/2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 e relativi allegati;

**CHE** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 3 del 27/01/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 il Piano della Performance 2021-2023 ed il Piano degli Obiettivi 2021-2023;

**VISTO** il Decreto Sindacale n.57 del 23/03/2021 avente per oggetto:"Accantonamento Fondo di Garanzia debiti commerciali esercizio 2021 (art.1, comma 862, della Legge n.145/2018)";

**VISTI:**

- il comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 854, lett. a), della Legge n. 160/2019, secondo cui *"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231"*;

- il comma 861 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall’art. 2, comma 4-quater, lett. a), del D.L. n. 183/2020, secondo cui *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all’esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”*;
- il comma 862 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall’art. 2, comma 4-quater, lett. b), del D.L. n. 183/2020, secondo cui *“Entro il 28 febbraio dell’esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all’esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell’esercizio precedente; d) all’1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell’esercizio precedente”*;

#### **PRESO ATTO che:**

- in base al quadro normativo delineato, a decorrere dall’esercizio 2021, gli enti, che non riducono il debito commerciale residuo o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, sono tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali;
- gli indicatori concernenti il debito commerciale residuo ed il ritardo annuale dei pagamenti possono essere elaborati, per l’esercizio 2021, mediante la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ;

**RILEVATO CHE** le risultanze della piattaforma elettronica (PCC) per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 degli indicatori di cui al citato art.1, c.859 per l’anno 2020 della Città Metropolitana di Messina, come da nota n.8/Cont.LL.PP del 05/03/2021 allegata, sono le seguenti:

- l’ammontare del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 pari ad **euro 213.392,61**;
- l’importo totale dei documenti ricevuti nell’esercizio 2020 pari ad **euro 15.453.744,37**;
- il tempo medio ponderato di pagamento pari a giorni **55**;

- il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2020 pari a giorni **18**;
- il debito scaduto e non pagato di cui all'art.1, comma 867, della Legge n.145/2018 dei crediti commerciali al 31/12/2019 pari ad **euro 1.157.216,44**.

**CONSIDERATO CHE** l'Ente ha un ammontare di debito inferiore al 5% del totale dei documenti ricevuti;

**CHE** presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti pari a 18 giorni, ed è tenuto, pertanto, ad applicare le disposizioni previste al comma 862 dell'art.1 della Legge 145/2018 istituendo il Fondo di garanzia debiti commerciali nella misura del **2%** ai sensi del comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 lettera C) "*2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente*";

**CHE** l'Ente, sulla base dei dati risultanti dalla PCC , è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2021 la somma di **Euro 162.746,28** a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nel prospetto "Determinazione accantonamento Fondo Garanzia debiti commerciali" allegato al presente provvedimento;

**CHE** occorre, procedere alla istituzione del capitolo di spesa cod.20.03.1.10.01.99.999- cap. 7090 avente come denominazione "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", con uno stanziamento pari ad **Euro 162.746,28** ed alla contestuale riduzione di pari importo dello stanziamento del codice 10.05-1.03.02.09.008 – Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali - Spese correnti - Acquisto di beni e servizi "c.s.:

cod.20.03.1.10.01.99.999 - cap. 7090                    **€ + 162.746,28**

cod.10.05.1.03.02.09.008 - cap. 6470                    **€ - 162.746,28**

**VISTO** il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere favorevole sulla proposta di variazione espresso dall'Organo di Revisione;

**VISTO** il D.Lgs. n.118/2011;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio del n. 2 del 26/01/2021;

**VISTA** la Legge Regionale n.15/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** inoltre, l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e rilevata la propria competenza in merito;

**SI PROPONE CHE**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO  
METROPOLITANO**

**DELIBERI**

**PROCEDERE** alla istituzione del capitolo di spesa cod.20.03.1.10.01.99.999- cap. 7090 avente come denominazione "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", con uno stanziamento pari ad **Euro 162.746,28** ed alla contestuale riduzione di pari importo dello stanziamento del codice 10.05-1.03.02.09.008 – Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali - Spese correnti - Acquisto di beni e servizi "c.s.:

cod.20.03.1.10.01.99.999 - cap. 7090 € + 162.746,28

cod.10.05.1.03.02.09.008 - cap. 6470 € - 162.746,28

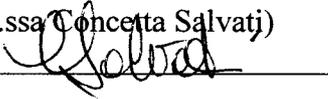
**DARE ATTO** che l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali sarà adeguato, nel corso dell'esercizio, alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

**DARE ATTO** che con il presente provvedimento non si alterano gli equilibri generali del Bilancio 2021/2023;

Messina li

Il Funz. Resp. Ufficio Bilancio

(Dott.ssa Concetta Salvati)

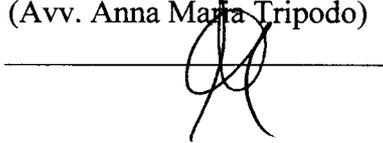


Il Funz. Resp Servizio  
Programmazione Finanziaria e Tributaria

(Dott.ssa Maria Grazia Nulli)



Il Dirigente della II Direzione  
(Avv. Anna Maria Tripodo)



SI ALLEGA:

- 1) Decreto Sindacale n.57 del 23/03/2021 avente per oggetto: "Accantonamento Fondo di Garanzia debiti commerciali esercizio 2021 (art.1, comma 862, della Legge n.145/2018)";

OGGETTO: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2021  
(ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

**FAVOREVOLE**

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Messina, 26.3.2021

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Anna Maria Tripodo

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile

Messina, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Anna Maria Tripodo

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000 e ss.mm.ii., si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Messina, 26.3.2021

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE

Dott.ssa Anna Maria Tripodo

Ai sensi del D.Lgs n° 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa

Messina, 26-3-2021

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE

Dott.ssa Anna Maria Tripodo

2° DIR. SEZIONE FINANZIARIA  
UFFICIO TRIBUTI  
VISTO IL VERBALE  
Messina, 25/03/2021 Il Funzionario



Città Metropolitana di **MESSINA**

***Collegio dei Revisori dei Conti***

---

**Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanamente avente per oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023. ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ESERCIZIO 2021 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).**

---

L'anno 2021 il giorno 31 del mese di Marzo, il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

- Dott. Giuseppe GALATI - Presidente
- Dott. Salvatore MESSINEO - Componente
- Rag. Rosario VICARI - Componente

**Visto** il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

**Visto** l'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 118/2011.

**Visto** il D. Lgs. n. 118/2011.

**Visto** lo statuto ed il regolamento di contabilità.

**Esaminata** la proposta di deliberazione trasmessa con prot. 105/S.G.-Serv.Ist. del 29 Marzo 2021, relativa all' ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ESERCIZIO 2021 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).

**Esaminato** il Decreto Sindacale n. 57 del 23/03/2021 che ha istituito il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali Esercizio 2021 (Art. 1, Comma 862, Della Legge N. 145/2018).

**Richiamata** la delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanamente n.175 del 23/12/2020 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 e n.179 del 24/12/2020 relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023, unitamente a tutti i prospetti e allegati previsti dalla normativa in vigore, ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

Visto in dettaglio le seguenti disposizioni della Legge n. 145/2018:

- art. 1 comma 859 *“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*
  - a) *le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
  - b) *le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*
- art. 1 comma 861 *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”.*
- art. 1 comma 862 *“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera*

*del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."*

**Rilevato che** le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7 comma 1 del decreto-legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n. 64 degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2020 della Città Metropolitana di Messina, come da nota n.8/Cont.LL.PP del 05/03/2021, sono le seguenti:

- riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2019 elaborato da PCC in data 23/03/2021, euro 1.157.216,44;
- riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 elaborato da PCC in data 23/03/2021, euro 213.292,61;
- importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2020 euro 15.453.744,37;
- il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2020 pari a giorni 18;

**Considerato che** l'Ente ha un ammontare di debito inferiore al 5% del totale dei documenti ricevuti, ma presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti pari a 18 giorni, ed è tenuto, pertanto, ad applicare le disposizioni previste al comma 862 dell'art. 1 della Legge 145/2018 istituendo il Fondo di garanzia debiti commerciali nella misura del 2% ai sensi del comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 lettera C).

Verificato il calcolo dell'importo che l'Ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2021 pari alla somma di Euro 162.746,28 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali come di seguito riportato:

		ESERCIZIO 2021
1) Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 103)	(+)	€ 17.965.722,32
2) Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macroaggregato 103)	(-)	€ 9.818.408,53
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.137.313,79</b>
Percentuale da applicare		2%
<b>FGDC DA ACCANTONARE</b>		<b>€ 162.746,28</b>

Considerato che per l'anno 2021 la variazione in oggetto è compensativa e può essere così riassunta:

- istituzione del capitolo di spesa cod.20.03.1.10.01.99.999 - cap.7090 avente come denominazione "Fondo di garanzia debiti commerciali ", con uno stanziamento pari + euro 162.746,28;
- contestuale riduzione dello stanziamento del codice 10.05-1.03.02.09.008 - cap.6470 Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali - Spese correnti - Acquisto di beni e servizi ", per euro 162.746,28.

Il Collegio rileva che la Proposta di deliberazione trasmessa con prot. 105/S.G.-Serv.Ist. del 29 Marzo 2021, riporta, per mero errore di trascrizione, che l'ammontare del debito scaduto e non pagato al 31/12/2020 era pari ad €. 213.392,61 mentre le risultanze della piattaforma elettronica, elaborato da PCC in data 23/03/2021, riportano che l'ammontare del suddetto debito era pari ad €. 213.292,61. Considera tuttavia tale "refuso" non incide nella determinazione del FGDC.

**Rilevato che:**

- 1) con le suddette variazioni permangono gli equilibri generali di bilancio di Previsione 2021/2023;
- 2) i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi dal Dirigente della II Direzione Affari Finanziari e Tributari;

tutto ciò esposto, visto e considerato,

**Esprime parere favorevole**

sulla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanò riportata in oggetto.

Si invita l'Ente ad adeguare il fondo nel corso dell'esercizio, ove appositi futuri chiarimenti ministeriali in materia dispongono una diversa modalità di calcolo e/o intervengano variazioni di bilancio relativi agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi.

Si invita inoltre l'Ente a monitorare il costante allineamento tra i dati risultanti dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni e quelli risultanti dalla contabilità interna.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

*Dott. Giuseppe GALATI - Presidente – Firma digitale*

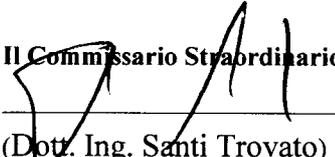
*Dott. Salvatore MESSINEO - Componente – Firma digitale*

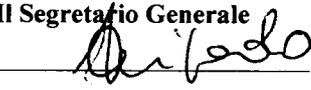
*Rag. Rosario VICARI - Componente – Firma digitale*

Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 43 del 08 APR. 2021

**OGGETTO: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2021  
(ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).**

Letto, confermato e sottoscritto ~~digitalmente~~.

Il Commissario Straordinario  
  
(Dott. Ing. Santi Trovato)

Il Segretario Generale  
  
~~(Dott.ssa Maria Angela Caponetti)~~  
**Avv. Anna Maria TRIPODO**

Il Certificato di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana di Messina è reso in forma elettronica dal Servizio preposto.

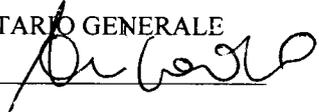
### CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, 08 APR. 2021



IL SEGRETARIO GENERALE

  
**Avv. Anna Maria TRIPODO**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE



# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 57 del 23 MAR. 2021

**OGGETTO: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2021 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).**

## IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemilaventuno il giorno VENTITRE del mese di MARZO,  
alle ore 16:00, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario  
Generale Avv. Anna Maria TRIPODO:

**Vista** l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

**Vista** la L.R. n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**Viste** le LL.RR. n. 48/1991 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.P. della Regione Siciliana n. 576/GAB del 02/07/2018, che all'art. 2 recita: "*le funzioni del Sindaco Metropolitan e della Conferenza Metropolitan sono esercitate dal Sindaco pro-tempore del Comune di Messina On.le Cateno De Luca*";

**Visti** i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spcsa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

## DECRETA

**APPROVARE** la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

**DARE ATTO** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

### Proposta di Decreto Sindacale

#### Della II DIREZIONE “SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI “

Servizio “PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E TRIBUTARIA”

Ufficio “BILANCIO”

**OGGETTO: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2021 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).**

**PREMESSO CHE** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 175 del 23/12/2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023;

**CHE** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 179 del 24/12/2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 e relativi allegati;

**CHE** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 3 del 27/01/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 il Piano della Performance 2021-2023 ed il Piano degli Obiettivi 2021-2023;

#### **VISTI:**

- il comma 859 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 854, lett. a), della Legge n. 160/2019, secondo cui “*A partire dall’anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell’esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell’esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”;*

- il comma 861 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 2, comma 4-quater, lett. a), del D.L. n. 183/2020, secondo cui *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”*;
- il comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 2, comma 4-quater, lett. b), del D.L. n. 183/2020, secondo cui *“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”*;

**PRESO ATTO che:**

- in base al quadro normativo delineato, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti, che non riducono il debito commerciale residuo o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, sono tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali;
- gli indicatori concernenti il debito commerciale residuo ed il ritardo annuale dei pagamenti possono essere elaborati, per l'esercizio 2021, mediante la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

**RILEVATO CHE** le risultanze della piattaforma elettronica (PCC) per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 degli indicatori di cui al citato art.1, c.859 per l'anno 2020 della Città Metropolitana di Messina, come da nota n.8/Cont.LL.PP del 05/03/2021 allegata, sono le seguenti:

- l'ammontare del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 pari ad **euro 213.392,61**;
- l'importo totale dei documenti ricevuti nell'esercizio 2020 pari ad **euro 15.453.744,37**;
- il tempo medio ponderato di pagamento pari a **giorni 55**;
- il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2020 pari a **giorni 18**;

•il debito scaduto e non pagato di cui all'art.1, comma 867, della Legge n.145/2018 dei crediti commerciali al 31/12/2019 pari ad **euro 1.157.216,44**.

**CONSIDERATO CHE** l'Ente ha un ammontare di debito inferiore al 5% del totale dei documenti ricevuti;

**CHE** presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti pari a 18 giorni, ed è tenuto, pertanto, ad applicare le disposizioni previste al comma 862 dell'art.1 della Legge 145/2018 istituendo il Fondo di garanzia debiti commerciali nella misura del 2% ai sensi del comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 lettera C) "*2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente*";

**CHE** l'Ente, sulla base dei dati risultanti dalla PCC , è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2021 la somma di **Euro 162.746,28** a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nel prospetto "Determinazione accantonamento Fondo Garanzia debiti commerciali" allegato al presente provvedimento;

**CHE** occorre, procedere alla istituzione del capitolo di spesa cod.20.03.1.10.01.99.999- cap. 7090 avente come denominazione "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", con uno stanziamento pari ad **Euro 162.746,28** ed alla contestuale riduzione di pari importo dello stanziamento del codice 10.05-1.03.02.09.008 – Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali - Spese correnti - Acquisto di beni e servizi "c.s.:

cod.20.03.1.10.01.99.999 - cap. 7090                    **€ + 162.746,28**

cod.10.05.1.03.02.09.008 - cap. 6470                **€ - 162.746,28**

**VISTO** il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs. n.118/2011;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio del n. 2 del 26/01/2021;

**VISTA** la Legge Regionale n.15/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** inoltre, l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e rilevata la propria competenza in merito;

## **SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO**

### **DECRETI**

**PROCEDERE** alla istituzione del capitolo di spesa cod.20.03.1.10.01.99.999- cap. 7090 avente come denominazione "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", con uno stanziamento pari ad **Euro 162.746,28** ed alla contestuale riduzione di pari importo dello stanziamento del codice 10.05-1.03.02.09.008 – Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali - Spese correnti - Acquisto di beni e servizi "c.s.:

cod.20.03.1.10.01.99.999 - cap. 7090 € + 162.746,28

cod.10.05.1.03.02.09.008 - cap. 6470 € - 162.746,28

**DARE ATTO** che l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali sarà adeguato, nel corso dell'esercizio, alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

**DARE ATTO** che con il presente provvedimento non si alterano gli equilibri generali del Bilancio 2021/2023;

**APPORTARE** la suddetta variazione alle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2020/2022;

Messina li

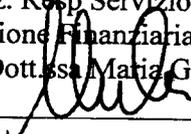
Il Funz. Resp. Ufficio Bilancio

(Dott.ssa Concetta Salvati)



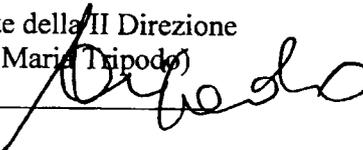
---

Il Funz. Resp Servizio  
Programmazione Finanziaria e Tributaria  
(Dott.ssa Maria Grazia Nulli)



---

Il Dirigente della II Direzione  
(Avv. Anna Maria Tripodo)



---

SI ALLEGA:

- 1) Prospetto "Determinazione accantonamento Fondo Garanzia debiti commerciali";
- 2) Prospetto variazione;
- 3) nota n.8/Cont.LL.PP del 05/03/2021.

OGGETTO: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI -  
ESERCIZIO 2021 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addi 22 MAR. 2021

IL DIRIGENTE  
(Avv. Anna Maria Tripodo)

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
(Avv. Anna Maria Tripodo)

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addi 22/3/2021

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI  
UFFICIO IMPEGNI  
VISTO PRESO NOTA  
Messina 22/3/21 l'Funzionario

IL DIRIGENTE  
(Avv. Anna Maria Tripodo)

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 22 MAR. 2021

IL DIRIGENTE  
(Avv. Anna Maria Tripodo)

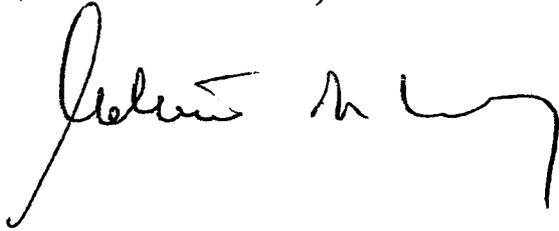
Decreto Sindacale n. 57 del 23 MAR. 2021

**OGGETTO: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2021 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).**

Letto, confermato e sottoscritto.

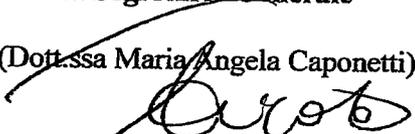
**Il Sindaco Metropolitano**

(Dott. Cateno DE LUCA)



**Il Segretario Generale**

(Dott.ssa Maria Angela Caponetti)

  
Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Certificato di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana di Messina è reso in forma elettronica dal Servizio preposto.

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

**DETERMINAZIONE ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

		ESERCIZIO 2021
1) Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 103)	(+)	€ 17.955.722,32
2) Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macroaggregato 103)	(-)	€ 9.818.408,53
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.137.313,79</b>
Percentuale da applicare		2%
<b>FGDC DA ACCANTONARE</b>		<b>€ 162.748,28</b>

(1) Indicare l'esercizio in corso

N.B.: Il presente foglio di calcolo può essere utilizzato per predisporre l'allegato alla delibera di accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali

# CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROP. VARIAZ. NUMERO 3 DEL 10-03-2021

Descrizione

**ISTITUZIONE FONDO DI GARANZIE DEBITI COMMERCIALI**

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

"Di cui proposte prec.": totale delle proposte precedenti non ancora rese definitive

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Inziale	Stanziamto	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	10.05-1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	2021	2.050.000,00	2.050.000,00			
				Di cui proposte prec.	0,00			
			2022	2.050.000,00	2.050.000,00			
				Di cui proposte prec.	0,00			
			2023	2.050.000,00	2.050.000,00			
		Di cui proposte prec.	0,00					
		Cassa		2.467.858,45	3.446.432,75			3.446.432,75
							-162.746,28	1.887.253,72
U	20.03-1.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	2021	600.000,00	600.000,00			
				Di cui proposte prec.	0,00			
			2022	600.000,00	600.000,00			
				Di cui proposte prec.	0,00			
			2023	600.000,00	600.000,00			
		Di cui proposte prec.	0,00					
		Cassa		0,00	0,00			0,00
							162.746,28	762.746,28
								600.000,00
								600.000,00
								0,00

# CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROP. VARIAZ. NUMERO 3 DEL 10-03-2021

Descrizione

**ISTITUZIONE FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

ATTO n. 0 del Tipo 0

Tipo Variazione 0

"Di cui proposte prec.": totale delle proposte precedenti non ancora rese definitive

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Inziale	Stanzlamento	ENTRATE	USCITE	Assestato
-----	---------------	-------------	------	---------	--------------	---------	--------	-----------

	Anno	ENTRATE	USCITE	Differenza
<b>SALDI</b>	2021	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00



371  
10/03/2021

# CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

II DIREZIONE - "Affari Finanziari e Tributarî"

Servizio Contabilità LL.PP. e Mutui

Ufficio "Mutui e Statistica Finanziaria"

Prot. n° 8 ALL. CONT. LL.PP.

Messina 05.03.2021

Alla II Direzione Servizi Finanziari e Tributarî  
Servizio Programmazione Finanziaria e Tributaria  
SEDE

**OGGETTO:** Richiesta dati per costituzione Fondo garanzia debiti commerciali.

In risposta alla Vs richiesta telefonica relativa ai dati risultanti in Piattaforma dei Crediti Commerciali al 31/12/2020 si comunica quanto segue:

- Il debito scaduto e non pagato di cui all'art.1, comma 867,delle Legge n.145/2018 risulta pari a € 213.292,61#
- L'importo totale dei documenti ricevuti nell'esercizio risulta essere pari a € 15.453.744,37#
- Il tempo medio ponderato di pagamento è di giorni 55;
- Il tempo medio ponderato di ritardo è di giorni 18;
- Il debito scaduto e non pagato di cui all'art.1, comma 867, della Legge n.145/2018 dei Crediti Commerciali al 31/12/2019 risulta essere pari a € 1.157.216,44#

Il Funz. Resp. del Servizio  
(Dott. Fabio Russo)